



IL BOLLETTINO

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI DEL LICEO VITTORIO ALFIERI DI TORINO

Il bollettino dell'Associazione ex Allievi del Liceo "V. Alfieri" di Torino Anno 3, Numero 20, dicembre 2004
Codice fiscale 97617240011 C.c. bancario 000003273459 presso UniCredit Banca Ag. 37 cab 01137 abi 06320 cin L
Conto corrente postale intestato all'Associazione n. 32203846

Sede sociale ed operativa: presso il Liceo, c.so Dante 80 10126 Torino
Sito Internet: <http://www.exalfierini.it> email: ex.allievi.alfieri@tiscali.it

Numero speciale per il 19 novembre 2004 ASSOCIAZIONE IN FESTA

È stata una serata davvero speciale quella di venerdì 19 novembre: la festa, riuscitissima, della nostra Associazione per il suo terzo compleanno!

L'appuntamento è stato al "Mediterraneo Romba Club" (tralascio i commenti dei familiari sul rimba...!), luogo, lo devo confessare, del tutto sconosciuto a me, ma, come ho scoperto in seguito, anche alla maggior parte dei convenuti: un luogo in realtà piacevolissimo, non tanto per la struttura, quando per il clima caldo, simpatico, sorridente che ci ha accolti.

All'entrata, sotto la direzione dell'attentissimo Riccardo Mazzuchetti, perfetto anfitrione, siamo stati "affettuosamente" invitati a provvedere al rinnovo dell'iscrizione per il 2005 e solo dopo il pagamento della "gabella" (giusto, come potremmo altrimenti sopravvivere come Associazione?) ci è stato "permesso" l'ingresso nel locale. Immediati e talvolta imprevisi gli incontri con i compagni, di classe e non, che non si pensava di trovare lì: e subito l'atmosfera è diventata spontaneamente piacevole, ricca di sorrisi, di strette di mano sincere, di dialoghi facili ed immediati che venivano tutti dal cuore. Ci siamo "riconosciuti" tutti, non solo perché alcuni appartenevano più o meno agli stessi anni di studi, ma perché si percepiva, impalpabile, ma concreta, la sensazione

di appartenere ad un gruppo, che ha vissuto fianco a fianco esperienze formative importanti, che ha condiviso inevitabili timori ed ansie, ma anche tanti, tantissimi momenti di sana allegria.

A corroborare l'insieme già simpatico e cameratesco, ha contribuito un ricco buffet: libagioni abbondanti, elegantissimi piatti "usa e getta" blu di foggia raffinata, vini e bevande varia. Con i piatti in mano sempre in bilico ed i bicchiere in procinto di cadere da un momento all'altro, nell'infittirsi delle chiacchiere, è comparsa l'"orchestra"! Subito musica ad alta volume e balli scatenati: atmosfera anni '60 - '70, un cantante molto compreso nel suo ruolo che si è totalmente dedicato alla sua naturale indole di urlatore; è riuscito ad "urlare" qualsiasi canzone! Tanti applausi e tutti, veramente tutti, a ballare in un crescendo di ricordi piacevoli, di sensazioni riscoperte, di emozioni legate al filo della memoria. E tanta gioia nel riconoscere negli occhi e nelle risate dei compagni un'amicizia che è durata nel tempo, che vive tuttora, che facilita discorsi personali, scambi di idee, aggiornamenti sulla propria vita, confidenze. La bella atmosfera si percepiva istintivamente, senza bisogno di parole. Il giorno successivo, alcuni amici soci mi hanno telefonato commentando gli aspetti positivi della serata, chiedendo-

mi anche di far da tramite presso i nostri "dirigenti" affinché una festa simile si ripeta presto.

Dunque, un "grazie" sincero agli organizzatori e complimenti a "musicanti" e ballerini!

Fulvia Gonella

Serata che è restrittivo definire...divertentissima. Musica anni 60 - organizzazione spaziale. Un ballo ripreso dopo 40 anni, sapori di mare salati e dolci insieme, fuori dal tempo e dallo spazio e contemporaneamente attuali. Tu chiamale se vuoi...emozioni.

Ciao a tutti.

Sandro Boidi Trotti

**ULTIMO INVIO
DEL BOLLETTINO
A CHI NON
ABBIA VERSATO
LA QUOTA 2003
E/O 2004!**



Agenzia di Torino - Corso Re Umberto, 4/E
Tel. 011.511.54.51 - Fax 011.511.54.91
Promotori: Marcello De Benedetto, Carlo Tabusso,
Giampaolo Troncia

I fasti della festa

ovvero danze, cibo, canzoni degli anni 60/'70 al Mediterraneo di via Oristano, in occasione del 3° anniversario della nostra Associazione.

Il 19 novembre 2004 abbiamo festeggiato la ricorrenza in un modo per noi nuovo e cioè ballando e ascoltando canzoni e musiche d'epoca oltre ad una serie bellissima di R'n B. Gli "Alfrenico" (Alfredo e Nico con i loro amici bravissimi e simpatici) hanno suonato, cantato e condotto sapientemente la storia delle canzoni di quegli anni (60/70). In particolare, Alfredo (Alfre-...) ci ha accompagnato sin dall'inizio della serata con le sue spiritose, colte, a volte nostalgiche osservazioni sulle musiche della giovinezza di molti di noi. Chi ha avuto questa idea così carina è stata Ale (M.G.Alemanno) che, lasciando per una volta libero sfogo al suo spirito ludico ha pensato ad una serata all'insegna della "levità", poiché anche di questo siamo fatti, o no? Alle sue instancabili (instancabili, forse non più tanto, ahimè...) doti organizzative si sono affiancate con entusiasmo quelle di Elena Pochettino, Riccardo Mazzucchetti, Roberto Quallio, nonché del nostro presidente Fabrizio Antonielli, nell'inedita veste, ma quando ormai i testimoni eran pochi superstiti, di "presidente ballerino"...

All'ingresso del locale, ad accogliere gli ospiti soci e i loro amici c'erano alcune fanciulle, allieve neodiplomate dell'Alfieri o figlie di Soci (Antonielli, Sassone, Turrolla e Zelano) che, carine, garbate ed efficienti, hanno raccolto le nuove iscrizioni e riconfermato le vecchie con precisione encomiabile. Accanto a loro Riccardo, Elena, Fabrizio, Roberto e per un po' Maria Grazia (Ale), prima di fiondarsi alla consolle come silenziosa d.j. in attesa che avesse inizio la musica live con Alfredo, hanno fatto gli onori di casa...

Tutti ballavano scatenati, me compresa

(persino il mio consorte, lasciandomi di stucco...) e vorrei segnalare, tra le altre, le performance delle coppie Boidi Trotti, Mazzucchetti e Corsi, di Luciano Favale, di Paola Chirico – ospite non Alfierina, agilissima – e della mia amica ed ex compagna di banco Rosanna Voglino, tutti bravissimi. Negli occhi di tutti c'era contentezza, molti hanno ritrovato i compagni di una volta e molti hanno chiesto di ripetere l'esperienza coreutica al più presto...

Non sono rimasta fino all'ultimo, ma quasi, e davvero anche a me piacerebbe ripetere l'impresa!

D'altro, che dire? Che c'erano ottime cose da mangiare (che ho fotografato, come ho fatto con le persone) e che rimpiango di aver fatto prima cena a casa, se pur leggera. Il servizio del Circolo "Mediterraneo" è stato ottimo e ben organizzato, il posto è carino e trendy, un misto ironico di rustico con mattoni a vista e di elegante coi lampadari con le gocce, stile italian / kitsch / fratelli La Cozza.

Alfieri, risuolate le scarpe da ballo e ritirate dalla tintoria gli abiti giusti per la prossima volta, intanto esercitatevi in casa!

Graziella Franzinetti (FRANZ)

Sognando California... stasera mi butto!

20 novembre 2004, ore 2,30: l'ultimo drappello di irriducibili descamisados, dopo un travolgente "Everybody needs Somebody", inno all'amore universale con cui si inauguravano gli edonisti anni '80, abbandona la pista del "Mediterraneo" per concedere un po' di riposo alle stanche (e non più giovanissime) membra.

Che cosa è cambiato da quei lontani



anni '60 e '70 della nostra gioventù evocati per una sera? Probabilmente che non c'è più, almeno per la sottoscritta, una mamma ansiosa e un po' "matusa" (per fortuna ancora arzillissima) che, non paga di aver telefonato a tutti i pronto soccorso cittadini, lietamente intratteneva, con un'ampia gamma di racconti catastrofici e horror assortiti, un babbo più assonnato che preoccupato. E sì, ragazzi, perché il telefonino non c'era, e tornare alle 2 di notte per una sedicenne seria e timorata era autentica e temeraria trasgressione, mica la norma, come adesso.

Per molti di noi, la sera del dì di festa dell'Associazione, 19 novembre 2004, lo spirito e l'allegria sono stati gli stessi di quelle "innocenti evasioni", anche se pochi hanno raccolto la sfida a "rientrare" nei propri panni Sixtie's -Seventie's. Niente parrucche alla Angela Davis, né stivaloni alla D'Artagnan o capigliature alla Jesus Christ Superstar. Piuttosto, mises castigate, ma allusive ai Sessanta-Settanta, qualche minigonna su silhouettes ammiratissime; avvistato un cappottino attillato in velluto, originale anni Settanta, acquistato, a suo tempo, da Marcello Grandi e - complimenti! - ancora impeccabilmente indossato dallo smilzo proprietario. La penombra, un po' di faretto nei punti giusti e il gioco è fatto.





Un bel successo: 150 presenze tra ex alfierini (qualcuno in trasferta dalla Toscana e da Pavia!), ospiti e qualche imbutato. Una serata in cui "buttarsi" sulla pista da ballo e dimenticare di essere seri professionisti e stimate prof di licei cittadini, per agitarsi con impegno, in maniche di camicia e jeans, per intonare con foga coretti e, nel caso delle vocalist più ardite, salire sul palco.

All'alfierino "piace veloce": tutti scatenati,

salvo qualche lento ogni tanto per riprender fiato. E nonostante l'atmosfera contagiosa, come in tutte le feste che si rispettino, qualcuno a far tappezzeria (timidezza o attrosi? La domanda è d'obbligo.).

Un'operazione "nostalgia"? Niente affatto, o almeno, non solo. La musica era ottima la compagnia anche e il divertimento autentico e spensierato. Buffo, no? Ritrovarsi a ballare come sedicenni degli anni '70, ma ormai pienamente entrati nella categoria dei PPH ("passe pas l'hiver") sotto gli occhi vigili di alcuni sedicenni-ventenni autentici. I quali, per loro stessa ammissione, pare non si siano per niente annoiati, anzi si siano divertiti un mondo a guardare mamma, papà & C., a spettegolare alle loro-nostre spalle, ma anche a cantare con impegno "Generale, dietro la collina...".

La serata, allegra e un po' spericolata (almeno per le giunture), ha degnamente siglato i nostri primi tre anni di vita. Un triennio di iniziative prevalentemente "colte", ma anche questa è cultura, o no? "I Know It's only rock'n'roll (but I like it)!"

"Una vita senza musica è come un corpo senz'anima" diceva il grande



Cicerone (ma - diciamo la verità - chiunque avrebbe potuto dirlo) e la mia anima di quindicenne che si sentiva scoppiare la vita dentro, ma senza mai perder di vista la pagella, nel '70-'71, sfarfallava allegramente dagli String Quartet di Beethoven (proprio all'"Alfieri" devo la mia prima volta all'"Unione Musicale") ai C.C.R., dagli Allman Brothers alle amate Joan Baez e Joni Mitchell, dall'adorato Guccini di "Giorno d'estate" al mitico Jagger de "Il sole sta per tramontar /Dei bimbi corrono a giocar/Visi che sorridono/Ed io son qui/Con le mie lacrime così"... Ed io ero proprio così, infelice, tormentata e un po' vittimista (sì, va be', un po' vittimista anche adesso, e allora?). Banale? Sì, certo, come è banale l'adolescenza che ci fa sentire così speciali, unici e incompresi: "A complete unknown/Like a rolling stone" (Dylan dixit!).

Ah, quei pomeriggi di IV e V ginnasio, divisi tra il Rocci, il Lana-Fellin e gli "amici" radiofonici di "Per voi giovani", Giaccio, Cascone, Luzzatto-Fegiz e Massarini, che mi prendevano per mano e, sulle note di "Glad" dei Traffic, di "Mighty Queen" di Manfred Mann, di "Alice's Restaurant" di Arlo Guthrie e di "Spinnig Wheel" dei Blood, Sweat (sic! non "Sweet"!)& Tears, mi strappavano a

ATTENZIONE!! Come stabilito, dopo due anni, ci tocca l'immane fatica di rifare il nostro annuario.

Preghiamo quindi tutti i Soci che nel frattempo avessero cambiato indirizzo o che avessero errori da segnalare, di comunicarci le variazioni da apportare. Ci risulta poi di avere diverse emails di soci sbagliate: vi invitiamo quindi a mandare un messaggio all'Associazione ex.allievi.alfieri@tiscali.it così da permetterci di ricavare i vostri indirizzi di posta elettronica senza errori. GRAZIE!!



AZIMUT
LA DIREZIONE PER INVESTIRE

L'esperienza di un grande gruppo: la più importante realtà italiana autonoma, impegnata esclusivamente nella gestione del risparmio. Un partner non di parte a garantire la soddisfazione e il valore del cliente.

Agenzia di Torino - Corso Re Umberto, 4/E
Tel. 011.511.54.51 - Fax 011.511.54.91

Promotori:

M. De Benedetto, C. Tabusso, G. P. Troncia





Demostene e Seneca per portarmi sulla West Coast e sulle highway del mito americano (ormai per me un po' appannato, ma questa è un'altra storia). e poi...e poi... Donovan, gli Who, i Led Zeppelin, i Santana, gli Stones, gli Scarafaggi e Lui, Jimmy Hendrix: gli accordi insolitamente romantici di "The Wind cries Mary" nei momenti di languore, gli incredibili wha-wha del distortore di "Voodoo Chile" che mi afferravano allo stomaco, l'attacco rabbioso di "Purple Haze" - e quanto a rabbia in corpo, io ne avevo da vendere. E "Gloria", ma quella vera di Van (non Jim!) Morrison e "Revolution" di John and Yoko, e "Suite Judy Blue Eyes" di CSN&Y, infine, nei momenti di armonia col mondo (piuttosto rari), "My Sweet Lord" di Georges Harrison.

Ma che sto facendo? Il catalogo dei miei dischi? per giunta in ordine sparso? Divagazione non pertinente! Torniamo al "Mediterraneo"!

Dopo i convenevoli dell'ingresso e gli stuzzichini appetitosi preparati dallo staff, la serata "decolla" con qualche manciata di dischi d'antan proposti dalla sottoscritta, dj per caso (dj vero malato) e per passione, e con la sequenza amorevolmente



preparata da Riccardo mixando, tra gli altri, gli hit di Françoise Hardy (quale cinquantenne può dire di non averla amata?) con quelli del menestrello Dylan, con la scandalosissima "Je t'aime moi non plus", fonte di inenarrabili turbamenti nelle penombre clandestine di tavernette e soffitte.

E poi, dai trionfi del Piper, ecco salire sul palco Alfredo (Maugeri) e gli "Alfrenico Blues band" a

darci la scossa con la loro musica live. I ragazzi ci san fare, come sanno i cultori torinesi dell'R'n B e del genere "cover". I novelli Ry Cooder e James Brown, con i loro soci, hanno un vasto repertorio, da far ballare le gambe del tavolo. Per tre ore la pista del "Mediterraneo Rimba Club" si è riempita di ballerini scatenati al suono di "Bandiera gialla" (ricordate Boncompagni - Arbore e Gianni Pettinati?), "Una ragazza in due" ("Mai le dirò/che muoio per lei..."), "Sognando California", "Stasera mi butto", "Pregherò", "Gianna" (quanto mi manca la smagata ironia di Rino Gaetano!), "Perdono" ("Di notte è molto strano/ma il fuoco di un cerino/ti sembra il sole che non hai!"), "È la pioggia che va", ovvero "quanto eravamo idealisti" (e per fortuna qualcuno lo è ancora, vero Franz?): "Il denaro ed il potere sono trappole mortali/ che per tanto e tanto tempo han funzionato/Noi non vogliamo cadere/non possiamo cadere più giù/Ma non vedete nel cielo/quelle macchie di azzurro e di blu?". Di che commuoversi...

E poi "A Whiter Shade of Pale" dei Procol Harum ("Senza luce" dei Dik Dik) che Nico, sornione, ha introdotto con la domanda retorica: "Chi può dire di non essersi innamorato almeno una volta ballando questa canzone?" E "Il tempo di morire"

("Motocicletta-a, dieci hp, tutta cromata-a, è tua se dici sì...") con gli inevitabili ricordi, per me, delle corse sul "Gilerino" di Michele, occhi azzurri ed eskimo indecente. Infine, in un crescendo di percussioni, bassi e vocalizzi potenti e rabbiosi, gli hit di Otis Redding, "Knock on wood", "Gimme Some Loving" dei mitici fratelli Winwood, "Vorrei la pelle nera" di Nino Ferrer ("Ehi, ehi, ehi dimmi Wilson Pickett/Ehi, ehi, ehi dimmi tu James Brown:/questa voce dove la trovate?...").

Che altro ricordare? Tra un ballo e l'altro, gli appetitosi risotto e lasagne preparati da Paolo, Debora e C., qualche sguardo languido (però, a "lumarsi" negli intervalli, in corridoio, c'era più gusto...), molte good vibrations (ma sì, certo, quelle dei Beach Boys).

E così, sognando California e di "morire tra le tue braccia così", la festa è finita.

Come diceva il vecchio Jim: "When the music's over, turn out the lights".

M.G. Alemanno (Ale)



Cari ex alfierini festaioli (19 novembre) nel 2005 (non allarmatevi, verso metà gennaio) troverete sul sito altre foto della festa ("immagini"). Vi invitiamo, inoltre, se vi fa piacere, a mandarci i vostri testi con le impressioni, emozioni, ricordi evocati dalla riuscita serata al "Mediterraneo"; li inseriremo nel sito.

**Il prossimo incontro sarà giovedì 20 gennaio 2005.
CentroCulturale Italo-Arabo *Dar-al Hikma*,
via Fiochetto 15. Ore 20. (vedere locandina allegata)**